

Allegato A) alla deliberazione del
Consiglio Comunale n. 24
del 30/04/2015

COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Provincia di Ferrara

**REGOLAMENTO
DI GESTIONE DEL NIDO
D'INFANZIA COMUNALE
"IL TIGLIO"**

Art. 1 - ISTITUZIONE

L'Amministrazione Comunale di Sant'Agostino ha istituito e gestisce direttamente il Nido d'Infanzia per bambini e bambine dai sei mesi ai tre anni in conformità alle leggi statali e regionali vigenti.

Il Nido d'infanzia inteso come sistema educativo, costituisce uno degli elementi nodali di una cultura dell'infanzia e dell'educazione, che tiene conto sia delle modificazioni familiari che implicano nuove e più qualificate risposte, sia delle più recenti acquisizioni scientifiche sulla crescita dei bambini.

I tratti distintivi del nido sono un'organizzazione del lavoro profondamente collegiale e relazionale, l'importanza accreditata all'ambiente come interlocutore educativo, l'intensa e vitale compartecipazione alla gestione da parte delle famiglie e dei cittadini e i rapporti sinergici con le culture territoriali.

Il Nido d'Infanzia " IL TIGLIO" fa capo all'Assessorato alla Pubblica Istruzione, ha sede in Sant'Agostino capoluogo, Corso Roma, n. 2 e rientra nel Coordinamento Pedagogico sovracomunale, di cui Comune Capofila è Mirabello.

Art. 2 - FINALITA'

Il Nido d'Infanzia, in un rapporto di aperta collaborazione con le famiglie, si propone come fine di contribuire alla formazione della personalità del bambino ed alla sua educazione alla vita sociale ed interpersonale, superando il tradizionale intervento assistenziale nei confronti dell'Infanzia.

Il Nido d'Infanzia, configurandosi come comunità educativa, tende ad offrire ai bambini uguali possibilità educative per sviluppare al massimo la loro capacità, cercando di risolvere i problemi dovuti a differenze di stimolazione ambientale e socio-culturale.

Nello stesso tempo il Nido d'Infanzia si propone di assicurare un indispensabile sostegno alle funzioni genitoriali.

Eventuali minorazioni psicomotorie o sensoriali o problemi relazionali non costituiscono causa di esclusione della frequenza al Nido d'Infanzia.

Art. 3 - INDIRIZZI FONDAMENTALI

In relazione alle finalità indicate nell'articolo precedente, i contenuti dell'attività formativa si articolano intorno a quattro indirizzi fondamentali:

- 1 - Sviluppo di relazioni interpersonali tra bambini e tra questi e gli adulti, tali da assicurare, con una intesa ed equilibrata dinamica affettiva, la formazione di atteggiamenti di libertà, di autonomia, di responsabilità, di cooperazione;
- 2 – Progressiva conoscenza della realtà fisica, che consenta l'evoluzione e il controllo delle capacità corporee, la osservazione e la scoperta del corpo umano e delle sue funzioni, dell'ambiente naturale e del prodotto del lavoro umano, favorisca l'abilità dell'uso e nella manipolazione di strumenti e materiali;
- 3 – Sviluppo delle capacità creative e graduale acquisizione delle modalità di conoscenze e di comunicazione simbolica, che formino nel bambino, capacità di comprensione e di esperienza riferite al linguaggio nelle sue varie forme.
- 4 – Avviamento alla vita comunitaria in una scuola gestita democraticamente e aperta nella sua didattica ai principi dell'autogoverno, della partecipazione e della sperimentazione.

Art. 4 – LIBERTA' DI INSEGNAMENTO

Nell'ambito del lavoro di gruppo il Nido d'Infanzia facendo riferimento ai principi dell'articolo precedente, riconosce e garantisce la libertà di insegnamento e l'autonomia delle scelte didattiche, al fine di promuovere un aperto confronto di posizioni culturali diverse, la piena e libera formazione della personalità dei bambini.

In questo quadro di libera scelta è opportuno l'interscambio di esperienze sia tra le sezioni del Nido d'Infanzia sia tra i vari Nidi facenti parte del coordinamento, al fine di garantire continuità pedagogica.

Art. 5 – INSERIMENTO DIVERSAMENTE ABILI

L'Asilo Nido garantisce il pieno diritto ai bambini diversamente abili alla frequenza e si adopera per consentire il loro inserimento nella vita del Nido e promuove un'organizzazione dell'attività educativa in grado di accogliere le diversità, di ridurre i disagi e gli svantaggi e favorire un autentico diritto all'apprendimento e all'integrazione sociale di tutti i suoi utenti.

Le attività di appoggio necessarie ai bambini diversamente abili presenti nel nido d'infanzia sono predisposte in collaborazione con i servizi competenti dell'Azienda U.S.L. di Ferrara, Distretto Ovest e/o dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese

Art. 6– COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il Nido d'infanzia opera come comunità educativa in rapporto con le famiglie e con i cittadini, offrendosi come struttura aperta rispetto al tessuto sociale, economico e culturale entro il quale è inserito. Avvalendosi della partecipazione attiva degli organi di gestione sociale di cui al successivo art. 7 opera per stabilire rapporti e confronti con le altre istituzioni dell'infanzia e con tutte le agenzie educative e culturali presenti nel territorio, per assicurare un proficuo scambio di esperienze ed una opportuna saldatura tra i diversi ambiti e periodi formativi.

Art. 7 – PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Al fine di assicurare, da parte dell'Amministrazione Comunale, la massima trasparenza nella gestione dei servizi educativi per la prima infanzia e la partecipazione dei genitori alla verifica sulla loro attuazione, sono previsti:

- l'Assemblea Generale;
- il Comitato Consultivo.

Art. 8 – COMITATO CONSULTIVO

Il Comitato Consultivo è composto da:

- Assessore competente al servizio di Asilo Nido, individuato nel contesto delle deleghe attribuite dal Sindaco;
- N.1 Referente amministrativo del servizio di Asilo Nido, nominato dal responsabile del settore competente;
- N. 5 rappresentanti designati dall'Assemblea dei Genitori, i quali provvedono alla loro elezione indicativamente nel mese di novembre di ogni anno, garantendo la presenza di almeno due genitori per sezione.
- N. 3 rappresentanti del personale addetto al Nido d'Infanzia, designati dal gruppo di lavoro, di cui n. 2 educatori e n. 1 ausiliario.

I membri del Comitato consultivo che senza giustificati motivi risultino assenti per tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti e sostituiti previa designazione delle rispettive componenti.

La funzione di Presidente e Vice Presidente è attribuita a due rappresentanti dei Genitori nel corso della prima adunanza successiva alla loro elezione.

Le funzioni di segretario vengono svolte dal Referente amministrativo che provvederà a redigere un verbale in forma sintetica per ogni seduta del Comitato.

Il Comitato Consultivo si riunisce di regola almeno tre volte durante l'anno scolastico e comunque ogni volta che si presenta la necessità di riunirsi.

Il Presidente presiede e convoca il Comitato stesso, lo rappresenta, fissa l'ordine del giorno. Qualora il Presidente ed il Vice Presidente non fossero ancora eletti le suddette funzioni vengono svolte dall'Assessore Competente.

Le riunioni del Comitato possono essere convocate anche dal Sindaco o dall'Assessore competente qualora la Giunta intenda dare informazioni in merito a scelte di indirizzo relative al servizio.

La convocazione avviene in forma scritta o con altra modalità unanimemente concordata dai membri del comitato, sarà inviata con preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi di urgenza per i quali sarà sufficiente un preavviso di 24 ore.

Le convocazioni del comitato consultivo sono estese per conoscenza ai capigruppo consiliari.

Le sedute del Comitato consultivo in prima convocazione sono valide quando intervengono almeno la metà dei componenti; in seconda convocazione quando intervengono almeno quattro componenti.

Le decisioni vengono adottate a maggioranza dei presenti.

Le sedute del Comitato Consultivo si terranno, di norma, nei locali del Nido d'Infanzia e sono pubbliche.

Art. 9 - COMPITI DEL COMITATO CONSULTIVO

Spetta al Comitato Consultivo:

- Discutere la programmazione educativa;
- Segnalare all'Amministrazione Comunale gli interventi ritenuti utili o prioritari per la gestione del servizio;
- Formulare proposte all'Amministrazione Comunale, relative alla modalità di svolgimento del servizio e alla modifica del presente regolamento;
- Promuovere i rapporti con gli altri servizi per l'infanzia;

Il Comitato può invitare alla proprie riunioni, qualora lo ritenga necessario, esperti, compresa la Coordinatrice Pedagogica, per la trattazione di specifici argomenti.

Art. 10 – ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'Assemblea è composta dai genitori dei bambini e delle bambine e dal Personale del Nido d'Infanzia.

E' convocata dal Presidente del Comitato Consultivo, che la presiede.

La convocazione viene fatta mediante avvisi indicanti il luogo e la data della riunione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno per esaminare con il Gruppo Educativo, gli indirizzi generali del Servizio; può essere inoltre convocata su proposta del Comitato Consultivo o su proposta scritta e motivata da un terzo dell'Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 11 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea come organo di consultazione affronta tutti i problemi inerenti la gestione del servizio, compresi i programmi di attività; gli orientamenti e i metodi educativi, elegge i Rappresentanti dei genitori in seno al Comitato Consultivo.

Art. 12 – GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di Lavoro opera autonomamente ed è composto da tutto il personale addetto al servizio educativo per l'infanzia, coadiuvato dalla Coordinatrice Pedagogica.

Il Gruppo di lavoro opera collegialmente secondo le predisposizioni di legge.

Al Gruppo di lavoro compete in particolare:

- L'elaborazione della programmazione annuale delle attività, sulla base dell'osservazione metodologica e con riferimento ai risultati raggiunti dalla ricerca psico-pedagogica, individuando le metodologie più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici; tale elaborato verrà trasmesso all'Amministrazione Comunale, al Comitato Consultivo ed inviato ai genitori;
- La verifica periodica della programmazione e l'individuazione delle eventuali problematiche emergenti;
- L'individuazione e l'applicazione di modalità e strumenti che facilitano il passaggio dei bambini alla Scuola d'Infanzia;
- Gli incontri periodici, collettivi e di sezione, finalizzati alla costante verifica degli interventi e della ricaduta sull'utenza;
- La promozione degli incontri con le famiglie, sia individuali che di gruppo o generali;
- Il confronto con le istituzioni diverse coinvolte operativamente con l'azione educativa e di cura dei bambini e delle loro famiglie (AUSL, Pediatri, Assistente Sociale, Servizi per i diversamente abili, Servizi alla Persona, Psicologi...);

Il personale educatore dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

In seno a tale gruppo di lavoro si nomina un referente, anche a rotazione, che senza essere esonerato dai suoi normali compiti, rappresenta il punto di riferimento dell'attività educativa e organizzativa del nido d'infanzia nei confronti dell'Ufficio di appartenenza e dell'Amministrazione Comunale.

Il suddetto referente, mensilmente, si relazionerà con l'Ufficio di appartenenza per favorire la continuità delle relazioni e per l'aggiornamento delle attività svolte all'interno del nido d'infanzia e provvederà alla consegna dei verbali delle riunioni periodiche del gruppo di lavoro.

Art. 13 - IL COLLETTIVO DEGLI EDUCATORI

Tutto il personale educatore operante nel nido d'infanzia è partecipe alla funzione educativa secondo il principio della collaborazione e dell'interscambio.

Il collettivo degli educatori è lo strumento organizzativo che rende possibile:

- Il confronto tra punti di vista differenti;
- L'elaborazione e la condivisione di un progetto educativo comune;
- La complementarietà e la continuità dell'esperienza educativa del nido;
- L'intenzionalità e la produttività delle relazioni con l'esterno (genitori - territorio – altre istituzioni per l'infanzia).

Nello specifico il collettivo degli educatori in stretto rapporto con il coordinatore pedagogico:

- Elabora un progetto educativo;
- Programma l'attività educativa e ne definisce gli strumenti di attuazione e verifica;
- Attua la sperimentazione pedagogica e didattica.

In seno a tale collettivo il Capo Settore individua un responsabile, il quale, senza essere esonerato dai suoi normali compiti, rappresenta il referente dell'attività educativa e organizzativa del Nido d'infanzia nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Art. 14 – COORDINATORE PEDAGOGICO

Nello staff di lavoro del Nido d'infanzia opera anche un coordinatore socio-educativo, quale responsabile dell'organizzazione pedagogica del servizio. Tale figura prevista dalla normativa regionale, viene individuata dalle Amministrazioni Comunali.

Il coordinatore pedagogico, non necessariamente inserito nel rapporto quotidiano educatori-bambini, svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile del corretto e puntuale funzionamento dell'asilo nido sotto l'aspetto educativo/pedagogico;
- verifica i carichi di lavoro e collabora alla predisposizione piani di lavoro;
- vigila affinché venga garantita la partecipazione delle famiglie degli utenti alla gestione della struttura educativa;
- rende conto alle amministrazioni comunali del buon funzionamento del servizio;
- collabora con gli organismi politici e burocratici delle Amministrazioni comunali nell'attività che la stessa svolge a livello di controllo dell'evoluzione delle esigenze e dei fabbisogni educativi-scolastici della popolazione locale e promuove adeguate risposte sul piano educativo rivolto all'infanzia;
- predispone proposte di aggiornamento del personale, e opera per gli interventi volti al miglioramento dei servizi educativi;
- ha la responsabilità della cura, della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane impegnate nel servizio nido.

Art 15 - DOMANDE DI AMMISSIONE / INSERIMENTO

Hanno diritto all'ammissione e frequenza tutti i bambini che hanno un'età minima di sei mesi da compiersi entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento, con priorità dei residenti nel Comune di Sant'Agostino ai quali verrà data apposita comunicazione a tutti i potenziali fruitori residenti nel territorio comunale.

Le domande di ammissione, presentate da un genitore o da chi esercita la patria potestà sul minore e compilate su apposito modulo, devono pervenire entro il mese di Aprile all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune. Eccezionalmente tale termine può essere modificato con atto motivato dall'Amministrazione Comunale.

I tempi dell'inserimento verranno diversificati per rendere il più graduale possibile l'ambientamento nella struttura, secondo un calendario predisposto dal gruppo educativo.

Prima dell'ammissione avrà luogo un colloquio preliminare tra i genitori del bambino e le educatrici.

Qualora il numero delle domande superi il contingente dei posti disponibili, verrà formulata una unica graduatoria di accesso per le famiglie residenti nel Comune di Sant'Agostino, ed una graduatoria per i residenti fuori comune.

La graduatoria di accesso verrà redatta entro la prima decade del mese di Giugno e sarà aggiornata entro il 31 Dicembre, sulla base di modifiche degli elementi che concorrono alla determinazione del punteggio e di nuove domande presentate. Entrano in graduatoria i bambini che hanno maturato i sei mesi di età entro il 30 Settembre o al 31 Dicembre.

L'ammissione verrà decisa sulla base di una valutazione globale che tenga conto dei seguenti criteri di priorità:

1) Di bambini diversamente abili, certificati dall'A.U.S.L.;

PUNTI 20

2) Delle eventuali situazioni configurabili come “casi sociali” in base ad apposita segnalazione e relazione del Servizio Sociale dell’Associazione Intercomunale Alto Ferrarese;

PUNTI 15

3) Situazione del nucleo familiare:

		PUNTI
A	Bambini conviventi con un solo genitore lavoratore (per gravi ed oggettivi fatti: figlio non riconosciuto o altro genitore deceduto o detenuto)	14
B	Bambini conviventi con un solo genitore disoccupato (per gravi ed oggettivi fatti: figlio non riconosciuto o altro genitore deceduto o detenuto)	8
C	Bambini conviventi con un solo genitore lavoratore	10
D	Bambini conviventi con entrambi i genitori entrambi lavoratori	12
E	Bambini conviventi con un solo genitore disoccupato	5
F	Bambini conviventi con entrambi i genitori di cui 1 lavoratore	5
G	Bambini conviventi con entrambi i genitori di cui nessuno lavora	3

4) Presenza di persona invalida al 100% e/o diversamente abile certificata dall’U.S.L. **PUNTI 16**

In caso di parità di punteggio, la precedenza sarà attribuita a:
Bambini di minore età

Si potranno verificare i seguenti casi all’atto della convocazione:

- 1) Nel caso in cui la famiglia rinunci all’inserimento nella data proposta, fatti salvi gravi e documentati motivi di salute del bambino o della sua diretta rete parentale, il bambino verrà posizionato in coda alla graduatoria vigente e a quella redatta entro il 31 Dicembre.
- 2) Nel caso in cui la famiglia convocata, per libera scelta, rinunci al servizio per tutto l’anno scolastico, se interessata, dovrà ripresentare nuova domanda di accesso per l’anno scolastico successivo.
- 3) Le convocazioni ad anno educativo iniziato o a sezioni già definite, avvenute in seguito a rinunce, terranno conto all’età della sezione in cui si rende disponibile il posto. Non sarà perciò seguito l’ordine di graduatoria in senso stretto ma si procederà alla convocazione del primo bambino con età corrispondente a quella della sezione in cui si è liberato il posto.

La frequenza ingiustificatamente irregolare, oppure il mancato rispetto delle norme del vigente Regolamento, possono comportare l’esclusione dei bambini dal servizio.

Art. 16 - NORME DI AMMISSIONE ED INSERIMENTO

I genitori dei bambini ammessi alla frequenza sono convocati a mezzo lettera raccomandata, in via anticipata, ad un incontro informativo sulle modalità di inserimento, di norma programmato nel mese di Giugno;

Gli inserimenti dei bambini hanno luogo a partire dal mese di Settembre, con la presenza di un genitore o di persona per loro significativa, in base alle graduatorie e secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Gruppo di Lavoro;

Il mancato rispetto dei tempi stabiliti per l'inserimento, senza validi e giustificati motivi, tempestivamente comunicati, comporta l'automatico ri-posizionamento dell'iscritto in coda alla graduatoria;

Gli inserimenti successivi a quelli effettuati all'inizio dell'anno scolastico, determinati da rinunce al servizio, durante il corso dell'anno si realizzano entro il mese di Marzo, ad esclusione del mese di Dicembre.

Art. 17 - INSERIMENTO DI BAMBINI RESIDENTI FUORI COMUNE

Qualora rimangano posti disponibili, una volta esaurite le richieste delle famiglie residenti nel territorio di Sant'Agostino, potranno essere ammessi i bambini residenti in altri comuni, previa redazione di apposita graduatoria, formulata con gli stessi criteri di proprietà di cui all'art. 15 del presente Regolamento.

L'accesso al Nido d' Infanzia dei bambini residenti fuori Comune, potrà avvenire a condizione che:

- a) non sia stata accolta, per mancanza di disponibilità di posti, domanda presentata presso il Comune di residenza e che il medesimo non sia stato in grado di offrire un posto entro i primi due mesi dell'anno scolastico;
- b) il Comune di provenienza si impegni a concorrere, nella misura del 100%, alle spese vive per ogni singolo bambino. A tal fine va presa come riferimento la differenza fra le spese e le entrate del servizio, risultante dal quadro dei servizi a domanda individuale, senza considerare la riduzione del 50% delle spese previste dall'art. 5 L.498/92, e va divisa per il numero degli iscritti. La quota mensile è pari a un undicesimo (1/11) della spesa annua.
- c) sia sottoscritto da parte del Comune di provenienza specifico atto di impegno.

Art. 18 – RETTE

Le rette mensili vengono determinate dalla Giunta Comunale e sono differenziate in ragione delle condizioni socio-economiche del nucleo anagrafico, attestate dalla dichiarazione ISEE e sono calcolate sulla base di fasce economiche determinate dal Consiglio Comunale.

La determinazione delle singole rette avviene secondo le seguenti modalità:

- 1) All'atto dell'iscrizione ed all'inizio di ogni anno educativo, l'utente è tenuto a certificare il valore del proprio I.S.E.E. rilasciato dai soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs.109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e dei relativi decreti attuativi, al fine di stabilire e/o aggiornare la retta di frequenza dovuta.

- 2) Laddove i genitori coniugati abbiano residenza anagrafica diversa, preso atto di quanto stabilito dall'art. 1- bis del D.P.C.M. 7.5.1999, n. 221, modificato ed integrato dall'art. 1 del DPCM 4.4.2001 n. 242, la composizione del nucleo familiare di riferimento si intende allargata a entrambi i genitori, sui quali graverà altresì l'onere di dichiarare il valore del proprio I.S.E.E..
- 3) In caso di genitori non coniugati che abbiano residenze anagrafiche distinte, si applica la normativa vigente per i soggetti coniugati (DPCM 242/2001 art. 1-bis comma 4) ed è necessario presentare la dichiarazione del valore dell'ISEE di entrambi. La retta di frequenza sarà determinata con riferimento alla somma dei due valori dell'ISEE e sarà addebitata distintamente ad ogni genitore in proporzione alle capacità economica rilevata dagli ISEE. Il sottoscrittore la domanda è tenuto a farsi carico di reperire, dall'altro genitore, la dichiarazione del valore dell'ISEE e l'impegno di accettare a proprio carico una quota della retta. E' possibile che l'addebito dell'intera retta, come sopra determinata, sia posto a carico di un solo genitore dietro sua espressa richiesta.
- 4) La presentazione di entrambe le dichiarazioni di valore dell'I.S.E.E. non è necessaria laddove il rapporto tra i due genitori sia regolato da sentenza o omologa di separazione o divorzio.
- 5) La mancata dichiarazione del valore I.S.E.E., anche di un solo genitore nei casi in cui è richiesto il valore di entrambi, determina l'applicazione della retta massima.

Il mancato pagamento di 2 mensilità senza giustificati motivi comporta l'automatica dimissione del bambino, nonché l'inizio del procedimento coattivo per il recupero del credito con le modalità e procedure previste dalla vigente normativa in materia.

La retta mensile può essere ridotta nei seguenti casi:

- riduzione del 25 % in caso di mancata fruizione del servizio, esclusivamente per ragioni di malattia, per giorni pari o superiori a 10;
- riduzione del 15 % nel caso di frequenza contemporanea di fratelli

L'utente è esentato dal pagamento della retta mensile, per un solo mese all'anno, nel caso in cui non effettui alcuna presenza in relazione a prolungato e documentato ricovero ospedaliero;

Le assenze dovranno essere sempre comunicate entro il primo giorno.

Il pagamento delle rette avviene con modalità stabilite anno per anno dall'ufficio comunale Pubblica Istruzione.

Art. 19 - RITIRO DEL BAMBINO DALLA FREQUENZA

Il genitore che intende ritirare il bambino dalla frequenza al Nido d'Infanzia dovrà darne comunicazione scritta all'Ufficio Pubblica Istruzione almeno 15 giorni prima della rinuncia del servizio.

Il genitore che intende ritirare il bambino successivamente al mese di Marzo è tenuto al pagamento dell'intera tariffa dovuta fino al termine del calendario educativo, che coincide indicativamente con la fine del mese di giugno, indipendentemente dalla data di arrivo della comunicazione del ritiro. Sono esclusi da tale onere i casi nei quali il genitore fornisca adeguata

documentazione attestante l'impossibilità a proseguire la frequenza del nido per sopravvenute ragioni dovute a gravi problemi di salute, trasferimenti di residenza o perdita del posto di lavoro.

Art. 20 - PRIMO MESE DI FREQUENZA: "INSERIMENTO"

Nel primo mese di frequenza "inserimento" il conteggio della retta verrà effettuato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni non festivi ad esclusione del sabato e moltiplicandola per il numero dei giorni di presenza effettuati nel Nido dal giorno di convocazione.

Art. 21 - ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL NIDO

Il servizio può accogliere un numero di utenti variabile da un minimo di 33 ad un massimo di 35.

La composizione delle sezioni viene programmata annualmente dall'Amministrazione, in accordo con il Coordinatore pedagogico ed il personale educativo, in base ai seguenti criteri:

- Capienza massima consentita, in rapporto al numero di educatori in servizio;
- Numero delle domande pervenute;
- Età dei bambini nella graduatoria di ammissione;
- Organizzazione del personale.

Viene favorito l'interscambio tra i gruppi dei bambini più grandi e i più piccoli al fine di stimolare e promuovere situazioni di crescita diversificate.

L'organico del personale del Nido è stabilito con delibera del competente organo comunale, nel rispetto dei parametri della deliberazione di Consiglio della Regione Emilia Romagna n. 646 del 20.01.2005.

L'orario giornaliero del servizio è dalle 7.30 alle 17.00 per cinque giorni alla settimana dal Lunedì al Venerdì.

I bambini non possono essere ripresi da estranei e qualora i genitori non fossero in grado di provvedere personalmente al ritiro dei bambini, occorrerà, all'inizio di ogni anno scolastico, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo prestampato in distribuzione presso il Nido d'Infanzia con l'indicazione dei nominativi delle persone autorizzate dal genitore, sotto la propria responsabilità, al ritiro del figlio;

Nel caso in cui nel corso dell'anno scolastico, si verificassero casi di impossibilità da parte dei genitori o delle persone indicate nel modulo di cui sopra, il genitore è tenuto ad informare al mattino le educatrici ed a compilare e sottoscrivere l'apposito modulo con l'indicazione della persona che provvederà a riprendere il bambino;

Le persone autorizzate dal genitore dovranno essere in ogni caso maggiorenni.

Art. 22 – ANNO EDUCATIVO E CENTRO ESTIVO

Il calendario educativo viene definito all'inizio di ogni anno scolastico; di norma le attività hanno inizio entro la prima decade di Settembre e si concludono nel mese di Giugno dell'anno successivo.

A decorrere dalla fine del calendario educativo previsto per il Nido d'Infanzia, viene programmata annualmente la realizzazione di un Servizio Integrativo denominato "Centro Estivo" al quale possono partecipare i bambini che frequentano il Nido d'Infanzia.

- 1) il Centro Estivo si svolge nel mese di Luglio;

- 2) i tempi della giornata ricalcano l'organizzazione del Nido d'Infanzia nell'anno scolastico in corso;
- 3) la retta dovuta è quella applicata per il Servizio Nido d'Infanzia. In caso di mancata fruizione del servizio, esclusivamente per ragioni di malattia, per giorni pari o superiori a 10, la retta sarà ridotta del 25%
- 4) la partecipazione al Centro Estivo richiede l'iscrizione.

ART. 23 – REFEZIONE SCOLASTICA

Ai bambini vengono somministrati pasti e /o refezioni giornalieri in numero, qualità e quantità da stabilirsi in rapporto all'età e alla tipologia del servizio, seconda la tabella dietetica approvata dal servizio competente dell'Azienda U.S.L. di Ferrara, Distretto Ovest.

Art. 24 – PERSONALE

Al personale del Nido d'infanzia si applica lo stato giuridico e il trattamento economico in materia previsto dalla normativa vigente.

Nel Nido d'Infanzia operano gli educatori, il personale di cucina, il personale ausiliario.

Art. 25 - PREVENZIONE E VIGILANZA IGIENICO SANITARIA

L'Azienda U.S.L. di Ferrara, Distretto Ovest, garantisce la tutela e la vigilanza igienico sanitaria sulle strutture e sui servizi educativi per la prima infanzia, in relazione ai requisiti strutturali e al rispetto delle norme essenziali vigenti.

L'Azienda U.S.L. individua altresì forme specifiche di collaborazione con i soggetti gestori.

Per le norme igienico sanitarie ci si attiene alle vigenti direttive in materia.

In caso di malattie contagiose o sospette tali, il personale informerà immediatamente gli Uffici sanitari dell'Azienda U.S.L. di Ferrara- Distretto Ovest.

Nell'ipotesi in cui il bambino sia rimasto assente per malattia certificata come infettiva, il rientro nella struttura sarà consentito solamente dietro presentazione di idonea certificazione medica.

Art. 26- MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Variazioni e modifiche al presente Regolamento potranno essere apportate con Deliberazione del Consiglio Comunale, sentito il parere preventivo del Comitato Consultivo del Nido d'Infanzia.